

Rifugio del Cane "Val di Maso" Merlara (PD)



PROCEDURA E NORME RELATIVE ALL'ADOZIONE DI UN CANE

REGOLAMENTO E CONDIZIONI

Art. 1. Inizio e durata dell'affidamento. Per verificare reciprocamente che sussistano le migliori condizioni di adozione, l'affidamento è **considerato provvisorio per 15 giorni, a decorrere dalla Data di Consegna**. Entro tale periodo, l'affido può essere interrotto unilateralmente da una delle parti, con la restituzione del Cane presso il Rifugio o nel luogo della consegna (salvo diversamente concordato) e contestuale restituzione all'Associazione della copia del modulo di affido. Trascorso tale termine l'affido diventa definitivo e l'Associazione provvede a formalizzarlo all'anagrafe canina della ULSS. Oltre tale termine, l'Associazione non è tenuta a ritirare l'animale; l'eventuale rientro dovrà comunque esser concordato e comporta un esborso per l'affidatario. Qualora sopravvenissero difficoltà sarà comunque obbligatorio rivolgersi all'Associazione. Non è ammessa la cessione del cane adottato ad estranei, se non autorizzata.

Art. 2. Al presente affido è applicata la **Legge Regione Veneto n° 60 – 31/12/93 – ART 6 RECUPERO CANI RANDAGI** - che recita:

Comma 1. I cani randagi catturati a cura delle Unità Locali Socio sanitarie, trascorsi sessanta giorni, se non reclamati, possono essere ceduti definitivamente a privati o ad Associazioni protezionistiche di cui all'articolo 9.

Comma 2. Prima della scadenza del termine di cui al comma 1, possono essere ceduti in affidamento temporaneo con l'impegno da parte degli affidatari di restituirli ai proprietari che li richiedessero entro sessanta giorni.

Per i cani adottati, quindi, qualora non fosse trascorso il termine stabilito dalla Legge, l'adottante si impegna a restituire il cane all'eventuale proprietario che lo reclamasse.

Art. 3. Eventi fortuiti. In caso di smarrimento dell'animale, l'affidatario è tenuto ad avvisare immediatamente l'Associazione, indicando ora e luogo ad esso relativi. Nel caso di morte si dovrà entro tre giorni darne comunicazione a mezzo Raccomandata A.R. al competente Ufficio Veterinario dell'U.L.S.S. di appartenenza e per conoscenza all'Associazione. È vivamente consigliato di provvedere l'animale di assicurazione Responsabilità Civile del proprietario.

Art. 4. Controlli. I volontari dell'Associazione o le Guardie Zoofile potranno effettuare visite di controllo relative all'ambientamento del Cane, il suo inserimento in famiglia e la sua sistemazione fisica. L'affidatario si impegna a dare accesso ai luoghi in cui è tenuto l'animale ed a fornire tutte le informazioni del caso. Se il tutto non dovesse risultare adeguato, il Cane verrà sostituito o ritirato definitivamente, a insindacabile giudizio del responsabile del controllo. L'affidatario potrà eventualmente ricorrere al parere del Comitato di Presidenza dell'Associazione. La stessa si riserva comunque di procedere a termini di legge in caso di maltrattamenti penalmente rilevanti.

Art. 5. Responsabilità. L'Adottante è per legge **RESPONSABILE A TUTTI GLI EFFETTI** del Cane affidatogli dalla data del presente atto.

Art. 6. Impegni verso l'animale. L'Adottante si impegna nei confronti dell'animale:

- a. a trattarlo amorevolmente, assicurandogli una buona sistemazione, provvedendo che non scappi o venga perso, corredandolo di facili segni di riconoscimento in aggiunta al microchip previsto per legge (**es. colare in cuoio con scritto il numero di telefono del proprietario**);
- b. a fornirgli, in caso di ricovero all'esterno dell'abitazione, una cuccia ben coibentata e protetta dalle intemperie;
- c. a mantenere in buone condizioni igieniche lo spazio a sua disposizione;
- d. a procurargli quotidianamente acqua fresca, cibo e cure secondo le sue naturali esigenze;
- e. a evitarne al massimo la detenzione a catena o in box, in tali casi permettergli comunque una libera deambulazione per un minimo di due volte al giorno di almeno mezz'ora ciascuna ed evitare che possa vagare senza controllo;
- f. a non costringerlo mai mediante catena, recinto o altri vincoli - **in uno spazio inferiore a 20 mq** e assicurargli una superficie, espressa in mq, pari al doppio del suo peso espresso in Kg. La presenza di ogni altro cane aumenta ciascuna di queste due misure di 4 mq.
- g. a non causargli dolore o sofferenze psicologiche, evitando che altri possano farlo;
- h. a effettuare le vaccinazioni periodiche suggerite al momento dell'adozione e farle annotare nella scheda;
- i. **a farlo visitare da un medico veterinario ogni qualvolta il cane mostri sintomi di malattia e comunque almeno una volta all'anno per controllarne lo stato di salute;**
- j. ad assicurare al cane un'equilibrata e serena vita in famiglia, che dovrà quindi essere composta di rapporti affettivi, intensa vita sociale con le persone e con gli altri animali, scambi amichevoli con il mondo esterno;
- k. **a effettuare un rigoroso controllo delle nascite, evitando assolutamente gravidanze e cucciolate** -. Se non già provveduto, **è fatto obbligo di provvedere alla sterilizzazione chirurgica totale delle femmine adottate, non appena raggiunta la fertilità ed in buono stato di salute**, presso un ambulatorio veterinario attrezzato. In caso di gravidanza, dovrà essere immediatamente avvertita la l'Associazione che indicherà il da farsi.

Art. 7. Custodia temporanea. L'Associazione si rende disponibile, spazio permettendo e previa prenotazione, nel caso di temporanea impossibilità da parte del proprietario di tenere il cane (malattia, viaggi, ferie), di accoglierlo in custodia temporanea presso il Rifugio. Nel caso l'animale non dovesse essere ritirato dalla custodia temporanea alla data fissata, dopo trenta giorni l'animale si considererà abbandonato e si provvederà a termini di Legge.

Riferimenti di legge

- Legge dello Stato n. 281 del 14/8/1991 – legge quadro prevenzione randagismo
- Legge Regione Veneto n. 60 1993 – tutela animali d'affezione
- Articolo 727 Codice Penale – reati di maltrattamento degli animali

Buone norme di condotta

Un buon zoofilo non fa nascere animali, già così numerosi al punto che molti di essi non trovano la giusta sistemazione in famiglia. Non regala gli animali. Il randagismo e la vivisezione e tutto ciò che segue devono essere combattuti all'origine con senso di responsabilità e non con leggerezza e falsi pietismi. Una buona gestione del proprio animale farà avvicinare la gente agli animali. Non pretendete che li amino, fate in modo che li rispettino. Non imponete il vostro cane agli altri.